



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 18 agosto 2016

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 18 agosto 2016

FIN - Campania

18/08/2016 Corriere dello Sport Pagina 24	<i>Alberto Dolfi</i>	
Palombella rosa medaglia al sicuro		1
18/08/2016 Corriere dello Sport Pagina 24	<i>a.d.</i>	
Setterosa, parole e lacrime ma la Garibotti è una sfinge		3
18/08/2016 Corriere dello Sport Pagina 24	<i>a.d.</i>	
Aicardi: La Serbia si batte con il ritmo		4
18/08/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 12	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
Palombella rosa Gruppo, reti e fantasia Il torneo perfetto del Setterosa		6
18/08/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 13	<i>RICCARDO CRIVELLI</i>	
Tiri potenti e imprevedibilità Bomber micidiale decide con 5 gol		8
18/08/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 17	<i>VALERIO PICCIONI</i>	
Il caos olimpico Dirigenti bagarini, rapine e hacker		10
18/08/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 23		
Oggi va in vasca la squadra dopo 12 anni		12
18/08/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 25		
Dalle 18 le ragazze del sincro Basket donne: finale Usa-Francia		13
18/08/2016 TuttoSport Pagina 24	<i>PIERO GUERRINI</i>	
Perfezione Setterosa «Siamo tredici leonesse»		15
18/08/2016 TuttoSport Pagina 26	<i>ANDREA SCHIAVON</i>	
Gisele spostati, i modelli siamo noi BASKET		17
18/08/2016 Il Mattino Pagina 1		
Il Setterosa e il Lupo del beach le storie che fanno sognare		20
18/08/2016 Il Mattino Pagina 20	<i>f.d.l.</i>	
La speranza «La vittoria in Spagna momento indimenticabile ho...		21
18/08/2016 Il Mattino Pagina 20	<i>FRANCESCO DE LUCA</i>	
Il Setterosa in finale dopo 12 anni si gioca l'oro contro gli Stati Uniti		23
18/08/2016 Il Mattino Pagina 23	<i>GIANLUCA AGATA</i>	
L' acqua torna blu con il mago di Mondragone		25
18/08/2016 Il Roma Pagina 22		
Posillipo, la nuova generazione parte dai fratelli Mattiello		27
18/08/2016 Il Roma Pagina 24		
Il Setterosa può sognare l'oro Russia battuta: è finale...		28
18/08/2016 Il Roma Pagina 28		
Paciolla torna a casa con la medaglia d' argento		30

Palombella rosa medaglia al sicuro

Le azzurre affondano la Russia e dopo 12 anni tornano in finale

Russia 9 Italia 12 (2-2, 2-4, 0-2, 5-4) RUSSIA: Ustyukhina, Glyzina 1, Prokofyeva 1, Karimova, Borisova, Lisunova 2, Simanovich, Timofeeva, Soboleva 1, Ivanova 2, Grineva 1, Karnaukh, Gorbunova 1. All. Gaidukov ITALIA: Gorlero, Tabani 2, Garibotti 5, Queirolo 1, Radicchi 1, Aiello, Di Mario 1, Bianconi 2 (2 rig.), Emmolo, Pomeri, Cotti, Frassinetti, Teani. All. Conti. Arbitri: Buch (Spa), Koganov (Aze). Note: in porta la Russia ha iniziato con la Karnaukh, poi sostituita nel 3° t. dalla Ustyukhina. Nel finale 4° t. l'Italia ha sostituito la Gorlero con la Teani. Superiorità numeriche: Russia 3/7, Italia 2/7 + 2 rigori. Uscita per limite di falli Grineva (R) nel 4° t. Spettatori 3000 circa. RIO DE JANEIRO Da Atene a Rio, un viaggio lungo 12 anni. Era dall'Olimpiade del 2004 che il Setterosa non metteva piede in finale, ieri l'ha fatto di nuovo e con un tuffo deciso, proseguendo la cavalcata in terra carioca che sinora ha visto compiere un percorso netto alla corazzata azzurra. La Russia, avversaria in semifinale, non era certo un'armata, ma quando ci sono in gioco le medaglie è vietato sottovalutare le rivali e cullarsi sui propri punti di forza. Non l'hanno fatto le ragazze di Fabio Conti, che avevano già battuto le russe sabato nella partita conclusiva del girone eliminatorio per 10-5. Si ripartiva da zero e l'inizio a spron battuto della Russia ha certo fatto paura: 0-2 in avvio, con il primo gol in appena 17". Ma le azzurre non si sono lasciate schiacciare e, come un diesel, hanno cominciato a carburare con il passare dei minuti. E a macinare gol, trascinate da un'incredibile Arianna Garibotti. L'attaccante genovese dell'Orizzonte Catania aveva il braccio più caldo di tutte e ha stampato una cinquina, quella che ha annichilito le residue speranze di vittoria russe. Il marchio di giornata tra le azzurre è stata la palombella: due proprio della bomber muta Garibotti (12 reti nel torneo come la Bianconi), che ha fatto voto di non parlare sino a fine torneo, una di Chiara Tabani. Il marchio di giornata del metallo più prezioso all'Italia, ammutolendo le padrone di casa della Grecia ai tempi supplementari. Un epilogo che tutte le ragazze sognano dopo la vittoria di ieri, che il ct Conti ha voluto dedicare ai supporter, con attenzione particolare ai bambini ricoverati all'Ospedale Gemelli di Roma e allo staff sanitario della struttura, visitata dal Setterosa prima della partenza per Rio. L'impressione è che sin da quando è entrata in vasca per la prima volta contro il Brasile sia scattata una magia per questa formazione, che tanto aveva

24 CORRIERE DELLO SPORT OLIMPIADI Rio2016 PALLANUOTO

Palombella rosa medaglia al sicuro

Le azzurre affondano la Russia e dopo 12 anni tornano in finale



La genova di Arianna Garibotti, 25 anni, gemella del Dorsato Catania, che ha trovato cinque gol contro la Russia

È UN VOTO DA ONORARE
Setterosa, parole e lacrime ma la Garibotti è una sfinge

La Russia è stata sconfitta 9-12 (2-2, 2-4, 0-2, 5-4) dall'Italia. La gara è stata decisa da una cinquina di Arianna Garibotti, che ha fatto voto di non parlare sino a fine torneo. La gara è stata decisa da una cinquina di Arianna Garibotti, che ha fatto voto di non parlare sino a fine torneo. La gara è stata decisa da una cinquina di Arianna Garibotti, che ha fatto voto di non parlare sino a fine torneo.

2
OGGI LA SEMIFINALE DEGLI UOMINI
Aicardi: La Serbia si batte con il ritmo

«Ho tanti amici con cui gioco nel Recco: sono solidi. Dobbiamo ripetere Londra»



Fabio Conti, 52 anni, coach della Pro Recco

Il primo giorno di torneo contro il Giappone è stato un successo per l'Italia. Le ragazze di Fabio Conti hanno fatto voto di non parlare sino a fine torneo, una di Chiara Tabani. Il marchio di giornata del metallo più prezioso all'Italia, ammutolendo le padrone di casa della Grecia ai tempi supplementari. Un epilogo che tutte le ragazze sognano dopo la vittoria di ieri, che il ct Conti ha voluto dedicare ai supporter, con attenzione particolare ai bambini ricoverati all'Ospedale Gemelli di Roma e allo staff sanitario della struttura, visitata dal Setterosa prima della partenza per Rio. L'impressione è che sin da quando è entrata in vasca per la prima volta contro il Brasile sia scattata una magia per questa formazione, che tanto aveva

OLIMPIADI in pillole

Sensini: Il talento c'è ora lavoro su se stessi

Il nuoto italiano è pronto per Rio. Il talento c'è, ora bisogna lavorare su se stessi. Sensini è ottimista, ma sa che il lavoro è ancora da fare.

Aziza bocciata: solo la Polizia ferma gli iraniani

La nuotatrice iraniana Aziza è stata bocciata per doping. Solo la Polizia ha fermato gli iraniani che volevano entrare in campo.

Rapina con tanti misteri una giudice cerca Locht

Una rapina con tanti misteri. Una giudice cerca Locht, il colpevole della rapina.

Arresto e malore per il 1.1. C.O. irlandese

Arresto e malore per il 1.1. C.O. irlandese. Un incidente durante una gara.

faticato per guadagnarsi il pass a cinque e cerchi, arrivato quasi per il rotto della cuffia in primavera nel preolimpico in Olanda. Una vittoria col sapore speciale quella nei quarti per il ct azzurro, sposato con un'ex pallanotista russa, Tatiana Lvova. «In questi giorni è a San Pietroburgo con mio figlio. Ieri aveva i biglietti per il teatro e le ho detto di andare tranquilla e che poi avrebbe letto il risultato dopo - spiega Conti con un sorriso, poi torna serio - È stata una semifinale olimpica, non c'è mai nulla di facile. Nelle ultime due partite la Russia si è trasformata e a noi ha fatto una doccia gelata a inizio partita che poteva tagliarci le gambe. Le ragazze sono state fantastiche perché hanno risalito la china con pazienza e gestito il risultato negli ultimi due tempi, chiudendosi a riccio in difesa». Domani sapremo di che colore sarà la medaglia. Dall'altra parte ci saranno gli Usa, campioni mondiali in carica che ieri hanno superato l'Ungheria. «In pochi si ricordano quanto sia stato difficile il cammino per arrivare a Rio - prosegue il ct azzurro - Qui abbiamo fatto finora un percorso incredibile. È tanto tempo che sogno il torneo perfetto: per 5/6 l'abbiamo fatto». Il Setterosa non si accontenta e punta deciso al bis dorato.

Alberto Dolfin

C'è unvotoda ONORARE

Setterosa, parole e lacrime ma la Garibotti è una sfinge

Segna a raffica, ma non apre bocca. Muta come un pesce, fino a che non sarà finita l'avventura olimpica. Tra scaramanzia e concentrazione, Arianna Garibotti è la più ricercata delle eroine azzurre del Setterosa, eppure non c'è verso di farle sciogliere il voto. Nessun problema, perché un fiume di lacrime e di parole arrivano dalle compagne. Sgorgano copiose, le lacrime e le parole, dal volto e dalla bocca di Rosaria Aiello. «Ho guardato le mie compagne negli occhi e ho capito che le russe non avrebbero mai potuto batterci. Comunque, non abbiamo fatto ancora nulla e sto già pensando alla finale - racconta la centroboa catanese - È da anni che lottiamo per questo sogno, adesso dobbiamo soltanto scegliere il colore della medaglia: è la cosa più bella». A casa ne ha già una e del metallo più prezioso e brillante, la capitana Tania Di Mario. Cinque anni fa aveva giocato nel campionato brasiliano con la calottina del Botafogo e mai avrebbe pensato di tornare a Rio per giocarsi un altro oro olimpico dopo quello del 2004. «Ho pianto pure io e sono infinitamente orgogliosa di queste ragazze: qualcuna mi ha chiesto quanto era finita la partita perché avevamo detto 0-0 fino alla fine e poi alziamo gli occhi e guardiamo come è andata - rivela la 37enne romana - Giuro sui miei genitori e sul mio fidanzato che non avrei mai scommesso un centesimo che saremmo arrivate qua. Non perché non ci credessi, ma perché era davvero troppo. Mi ritengo fortunatissima a rivivere emozioni così forti 12 anni dopo».

a.d.

OGGI LA SEMIFINALE DEGLI UOMINI

Aicardi: La Serbia si batte con il ritmo

«Ho tanti amici con cui gioco nel Recco: sono solidi. Dobbiamo ripetere Londra»

- Per l'oro olimpico in vasca si lotta senza esclusioni di colpi e Matteo Aicardi ne porta il segno sul volto. Indossa una mascherina in carbonio, per proteggere da ulteriori urti il setto nasale dopo la frattura di gioco contro la Spagna nella partita inaugurale in Brasile. «Giocare con la mascherina è odioso perché mi schiaccia il naso e la faccia, facendomi respirare male e ti va l'acqua negli occhi - spiega -. È una sofferenza. Ma, d'altronde, ho scelto uno sport che è sofferenza dall'inizio alla fine, per cui non cambia molto». E poi ci scherza su, dicendo che sono gli altri a farsi male quando gli danno le manate e l'imprevisto iniziale non sembra averlo condizionato nel torneo. Anzi, nel quarto di finale contro la Grecia ha messo a segno due gol e ha sgomitato in attacco senza paura di gettarsi nelle mischie selvagge sotto porta, pane quotidiano per un centroboia. Quattro sono le espulsioni avversarie che si è procurato l'altro ieri. Ragazzo di campagna cresciuto a Tovo San Giacomo, in provincia di Savona, il trentenne azzurro sarà una delle pedine fondamentali nella partita odierna (ore 21,30) contro la Serbia. Un deja-vù della semifinale di quattro anni fa, in cui il Settebello si impose per 9-7, prima di arrendersi in finale alla Croazia di Rudic. Dopo la vittoria sulla Grecia, il ct Sandro Campagna ha provato a mettere tutta la pressione sui serbi dicendo che a loro manca ancora "la medaglia", quella d'oro olimpica, che conta più di tutte. Per Aicardi e gli altri sei giocatori della Pro Recco in azzurro sarà una specie di derby perché in acqua troveranno quattro compagni di squadra nella formazione serba. «Dalla bellissima partita con la Grecia abbiamo cercato di estrapolare quello che ha funzionato e le pochissime cose negative - spiega Aicardi guardandosi indietro, prima di rivolgere lo sguardo nuovamente avanti -. Ho tanti amici nella Serbia e so come sono. A volte faticano, come è successo in questo torneo, ma poi nel momento importante vengono fuori i campioni che sono. Sarà una gara molto delicata, vista la loro difesa solida ed il loro contropiede fortissimo, per cui dovremmo impostare un ritmo estenuante dall'inizio alla fine, cercando di avere la meglio negli ultimi minuti». Corsi e ricorsi storici, sperando con la storia si ripeta. Anche Aicardi nota delle somiglianze rispetto ai giorni londinesi: «Ci sono un sacco di coincidenze. Quattro anni fa mi feci male al dito prima dell'Olimpiade, qui mi sono rotto subito il naso. L'altro giorno mi sono scordato il pass



OLIMPIADI 2016
PALLANUOTO

Palombella rosa medaglia al sicuro

Le azzurre affondano la Russia e dopo 12 anni tornano in finale

Setterosa, parole e lacrime ma la Garibotti è una sfinge

Alzata foccata: solo la Polizza firma gli iraniani

Rapina con tanti misteri una giudice Cora Lochte

Arresto e carcere per il 1 del C. Irlandese

OGGI LA SEMIFINALE DEGLI UOMINI

Aicardi: La Serbia si batte con il ritmo

«Ho tanti amici con cui gioco nel Recco: sono solidi. Dobbiamo ripetere Londra»



Matteo Aicardi, 30 anni, capitano della Pro Recco

È UN VOTO DA CANTARE

Setterosa, parole e lacrime ma la Garibotti è una sfinge

La grande di Garbotti, 30 anni, giocava all'Olimpiade, che ha l'unico colpo gol per il Recco...

ALZATA FOCATA: SOLO LA POLIZZA FIRMA GLI IRANIANI

Il capitano della Nazionale di pallanuoto, il capitano della Nazionale di pallanuoto...

RAPINA CON TANTI MISTERI UNA GIUDICE CORA LOCHTE

La giudice Cora Lochte è stata accusata di aver coperto un'operazione di rapina...

ARRESTO E CARERE PER IL 1 DEL C. IRLANDESE

Il primo giocatore irlandese a essere arrestato per un reato di violenza...

prima della partita come mi era successo a Londra, per cui speriamo che sia tutta una cabala positiva». Il Settebello ci crede, anche se spera in un epilogo diverso poi una volta centrato l'accesso all'atto conclusivo. Stefano Tempesti ha tirato giù la saracinesca in porta, Aicardi è tornato a girare a pieno regime in attacco. Le due colonne della Pro Recco, dominatrice europea nelle competizioni dei club, lo sono anche della Nazionale azzurra. Il pallanotista mascherato è uno dei senatori italiani, infatti, è uno dei sei che a Londra si mise al collo d'argento, anche se il ruolo non se lo sente addosso nei confronti dei sette debuttanti. «Quando sei all'Olimpiade, non ci sono più giovani e vecchi. Siamo il Settebello, una cosa sola».

a.d.

davvero in finale per l'oro. Mai così fino in fondo, così deciso e padrone delle operazioni: nel percorso di crescita, sembrava un tabù approdare alla finalissima. Un anno fa l'Italia battè le americane ai Mondiali nella prima fase, ma poi fu fermato in semifinale dall'Olanda ai rigori e finì per giocarsi il terzo posto, come agli Europei di Budapest 2014 e Belgrado 2016. Stavolta il gruppo Conti si sta superando di match in match, alla ricerca del torneo perfetto. Da dominatore. Come quello di Formiconi di un'altra pallanuoto: lì c'erano più star che facevano la differenza, qui c'è più voglia operaia. A legare le due esperienze c'è la Di Mario, capocannoniere nel 2004 e qui «fiera di essere la capitana di questa squadra». Un Setterosa show anche la sera prima delle partite, tra fogli sparsi tra le stanze, annotazioni sulle avversarie che sembrano degli aneddoti, prove diventate poesie e confronti video. Nulla lasciato al caso, gestito con saggezza da un allenatore che non ha patito il confronto con quel passato e in questi anni si è creato un gruppo a sua immagine e somiglianza.

FESTA 200 Conti era talmente sicuro d'aver promesso alla moglie russa: «Vai pure a teatro, quando torni leggerai il risultato. E mi sono fatto il più bel regalo: la finale sarà la mia duecentesima partita da c.t. Ho pure una scommessa con Tania: teme di perderla, ma non posso svelarla adesso. Abbiamo infranto ogni tabù, ci davano come outsider, ma nella prima gara da favoriti abbiamo dimostrato di essere superiori». Il secondo tempo è stato decisivo per spezzare le speranze della Russia, la cui reazione finale era orgogliosa ma senza più patemi per le azzurre. E a infondere sicurezza è la Gorlero, che giocava con la Garibotti nelle giovanili: «Ho promesso ai miei che sarei tornata con l'oro. Se non sarà così è perché mi avranno strappato il cuore, la testa, le gambe, tutto. Abbiamo il braccio di Roberta e Arianna, la mente di Tania, e siamo unite.

Ma ora non fermiamoci». Provaci ancora, Setterosa.

STEFANO ARCOBELLI

accontentata di due reti su rigore, ma il suo sacrificio difensivo sulla temutissima Glyzina (che ha segnato solo con lei in panchina a rifiatore) è stata una delle chiavi del trionfo del Setterosa. Miglior giocatrice europea del 2015, in Grecia (gioca nell' Olympiakos con cui ha vinto la Champions) Roberta è maturata come donna e come atleta e l' Olimpiade può diventare la rampa di lancio verso l' empireo delle più forti di sempre: «Sarà una finale durissima, una battaglia fisica, ma noi abbiamo lavorato un anno per arrivarci al meglio, dobbiamo solo rimanere concentrate sull' obiettivo». Il suo posto del cuore è Capo Sunio, dove c' è il bellissimo tempio di Poseidone, dio del mare. Con un oro al collo, anche noi avremmo la nostra dea della piscina.

RICCARDO CRIVELLI

Il caos olimpico Dirigenti bagarini, rapine e hacker

Il n.1 del comitato olimpico irlandese Hickey arrestato per traffico di biglietti: ne avrebbe rivenduti 781, ricavando quasi 3 milioni

Non solo Usain Bolt. A Rio de Janeiro adesso corrono pure casi e scandali dell'Olimpiade. Dirigenti arrestati, nuotatori spariti, classifiche hackerate, giudici squalificati: la «città meravigliosa» è un bel caos, ma stavolta il Brasile c'entra fino a un certo punto. Ieri, di prima mattina, è arrivata una notizia clamorosa: Patrick Hickey, irlandese, presidente del suo comitato olimpico, numero uno dei comitati olimpici europei, uno dei 15 membri dell'esecutivo del Cio, è stato arrestato nel suo albergo fronte mare. L'accusa: sarebbe coinvolto in una rete di «vendita illegale» di biglietti olimpici. Precisamente 781, fra cui quelli della cerimonia d'apertura: costavano 1300 dollari, sarebbero stati rivenduti a 8000. L'intera operazione avrebbe portato a 2,8 milioni di dollari di «cresta».

BAGARINAGGIO Hickey non è uno qualunque, è considerato un personaggio molto influente nel mondo olimpico. In quella cerimonia d'apertura incriminata per i biglietti venduti fuori dal circuito ufficiale e a prezzi maggiorati, sedeva al Maracanã proprio dietro Thomas Bach, il presidente del Cio.

Nulla lasciava presagire uno sviluppo del genere se solo qualche ora prima il dirigente aveva visitato Casa Italia. Ieri, al momento dell'arrivo dei poliziotti in albergo, Hickey è stato vittima di un malore e ora è ricoverato in ospedale. Ora c'è da capire il livello delle sue responsabilità e l'eventuale coinvolgimento di altri personaggi olimpici nella vicenda: naturalmente è lo scenario che inquieta di più i vertici del Cio.

GIALLO LOCHTE La giustizia brasiliana è stata impegnata ieri in un altro caso, con accuse diverse e senza arresti.

Ma con un giallo sul sequestro del passaporto di Ryan Lochte, uno dei plurimedagliati del nuoto made in Usa. Lochte, con il suo compagno di allenamenti, James Feigen, e ad altri atleti statunitensi, era stato vittima di un furto, a gara finita, nella notte fra sabato e domenica. Il nuotatore aveva parlato con la Nbc della storiaccia, parlando di un taxi fermato da finti poliziotti che gli avevano puntato una pistola alla tempia. Il sospetto della polizia è che i nuotatori si siano inventati se non tutto, parecchio, per coprire una specie di notte brava. Fatto sta che Lochte e soci sono rientrati al Villaggio Olimpico alle 7 di mattina, tre ore dopo l'accaduto, un vuoto orario che non si riesce a spiegare. Per questo, la giustizia

I CASI olimpico Dirigenti bagarini, rapine e hacker

Il n.1 del comitato olimpico irlandese Hickey arrestato per traffico di biglietti: ne avrebbe rivenduti 781. E Lochte è sparito

Valerio Pizzolo
IL CASO DEL N.1 DEL COMITATO OLIMPICO IRLANDESE
Non solo Usain Bolt, a Rio de Janeiro adesso corrono pure casi e scandali dell'Olimpiade. Dirigenti arrestati, nuotatori spariti, classifiche hackerate, giudici squalificati: la «città meravigliosa» è un bel caos, ma stavolta il Brasile c'entra fino a un certo punto. Ieri, di prima mattina, è arrivata una notizia clamorosa: Patrick Hickey, irlandese, presidente del suo comitato olimpico, numero uno dei comitati olimpici europei, uno dei 15 membri dell'esecutivo del Cio, è stato arrestato nel suo albergo fronte mare. L'accusa: sarebbe coinvolto in una rete di «vendita illegale» di biglietti olimpici. Precisamente 781, fra cui quelli della cerimonia d'apertura: costavano 1300 dollari, sarebbero stati rivenduti a 8000. L'intera operazione avrebbe portato a 2,8 milioni di dollari di «cresta».



Patrick Hickey, presidente del comitato olimpico irlandese, arrestato per traffico di biglietti



Ryan Lochte ha riferito di essere stato rapinato durante a James Feigen. È il suo il passaporto che si è visto sequestrato dal comitato olimpico irlandese nel suo albergo

GOLF

Player striglia i colleghi «La Zika era una scusa»

Il campione sudamericano è a Rio: «Che spettacolo, peccato per la rinuncia Fiducioso per Tokyo»
Gary Player, 50 anni, sudamericano vincitore di nove Major, è stato arrestato nel suo albergo fronte mare. L'accusa: sarebbe coinvolto in una rete di «vendita illegale» di biglietti olimpici. Precisamente 781, fra cui quelli della cerimonia d'apertura: costavano 1300 dollari, sarebbero stati rivenduti a 8000. L'intera operazione avrebbe portato a 2,8 milioni di dollari di «cresta».



Gary Player, 50 anni, sudamericano vincitore di nove Major, è stato arrestato nel suo albergo fronte mare. L'accusa: sarebbe coinvolto in una rete di «vendita illegale» di biglietti olimpici

TENNIS

Cobra in campo durante il primo giro

Un caso di omicidio sul campo di golf di Oceania. Il comitato olimpico irlandese. Si tratta di un caso di omicidio che si è verificato nel corso del primo giro di una partita di tennis. Il comitato olimpico irlandese ha riferito di essere stato rapinato durante a James Feigen. È il suo il passaporto che si è visto sequestrato dal comitato olimpico irlandese nel suo albergo.

che ha in mano il caso, ha disposto il sequestro dei passaporti dei nuotatori coinvolti. Ma l'avvocato di Lochte ha detto che Ryan è tornato a Houston, accolto trionfalmente alla base con il resto della squadra. Poco dopo anche la conferma della polizia: il nuotatore è in patria. RING SOTTO ACCUSA Del tutto chiaro, invece, quello che ha fatto il pugile irlandese Michael Conlan nei quarti di finale dei pesi gallo, dopo il match perduto contro il russo Vladimir Nikutin. Si è tolto la maglietta, ha mostrato il dito medio alle giurie, giurando di non combattere più su un ring olimpico, scatenando la polemica persino verso Vladimir Putin. Di sfoghi del genere, di verdetti discutibili, i Giochi del pugilato sono stati pieni e noi ne sappiamo qualcosa. Ma intanto l'Aiba, l'organizzazione che gestisce il pugilato non professionistico, ha deciso di sospendere cinque giudici. In un comunicato si precisa però che la decisione non è un'ammissione di colpa sulle accuse di corruzione che Conlan e altri hanno rivolto nei loro surriscaldati dopo match.

A COLPI DI HACKER La squalifica di Behdad Salimikordasiabi, l'Ercole iraniano del sollevamento pesi, è diventata un'offensiva informatica a tutti gli effetti. La decisione della giuria di promuovere a tavolino il secondo classificato è stata oggetto di un attacco di hacker alla classifica comparsa sul sito ufficiale di Rio 2016: vicino al nome del nuovo vincitore, il georgiano Lasha Talakhadze, è comparsa una medaglia d'argento. Come a dire: quell'oro non è suo. Quale sarà il prossimo scandalo?

VALERIO PICCIONI

Nuoto sincronizzato

Oggi va in vasca la squadra dopo 12 anni

A distanza di 12 anni (l'ultima volta fu ad Atene 2004), il nuoto sincronizzato azzurro torna oggi ai Giochi anche con la squadra qualificata a scapito della Spagna. Dopo il 6° posto del duo, oggi tocca all'esercizio tecnico, già provato con successo (ha fruttato una medaglia europea), e sul tema «The Interstellar Synchro» del coreografo Michele Braga. Le proiezioni sul piazzamento delle azzurre vanno dal 4° e 6° posto.

La lotta per le medaglie è ristretta tra queste quattro squadre: Russia, Cina, Canada e Giappone.

Olimpiadi > XXXI edizione TRIATHLON E PENTATHLON Rio 2016

Due corride multisport Fabian e De Luca ci provano

Il triatleta è stato 10° a Londra, il pentatleta 9°; per lui saranno decisivi il nuoto e la scherma



Riccardo Di Luca, triatleta, 30 anni, 7° a Londra 2012

Finale: Dressino e Ripamonti «Daremo tutto»



Dario Dressino, 37 anni, e Riccardo Ripamonti, 38 anni

OGGI TRIATHLON NUOTO PENTATHLON Oggi ripartono anche il nuoto sincronizzato e la scherma. Con un paio di duetti in programma, anche il pentathlon moderno e la scherma.

OGGI TRIATHLON NUOTO PENTATHLON Oggi ripartono anche il nuoto sincronizzato e la scherma. Con un paio di duetti in programma, anche il pentathlon moderno e la scherma.

no gli impegni in cui si gareggerà. I consigli sembrano buoni. Riccardo Di Luca viene dal 10° posto di Londra, la sua specialità è la prova finale, ossia più forte, il cosiddetto triathlon misto, ma nel nuoto non è un fenomeno. Va meglio in piscina per Pier Paolo Petroni, un po' l'esperto della categoria. Il campo femminile altrettanto impegnativo.

L'ultima medaglia olimpica del pentathlon azzurro risale al 1992
L'ultima medaglia olimpica del pentathlon azzurro risale al 1992. In quell'occasione, la nazionale italiana conquistò il bronzo nella gara individuale.

TACCUINO OLIMPICO

Cancellato l'oro a velocista russa dopo otto anni
L'addizionale di Cu ha retroattivamente qualificato per analisti agli scudetti la russa Natalya Dyachenko, vincitrice del bronzo nel 2000 e argento nel 2004. Il suo nome è stato cancellato dalla lista dei vincitori.

NUOTO DI FONDO

La Muller al Tas contro la squalifica «Niente podio, ma voglio giustizia»
Non soddisfatta della risposta del Cio, Aurelie Muller ha deciso di mettersi al Tas per contestare la squalifica della 10 km di fondo. La Muller, che ha vinto la gara, si è squalificata per un presunto doping.

VELA: ABER FX

Tre in testa c'è anche la figlia di Graef
Un'infante al vertice di cui non si sa nulla. La figlia di Graef è in testa alla classifica.

NUOTO SINCRONIZZATO

Oggi va in vasca la squadra dopo 12 anni
A distanza di 12 anni, il nuoto sincronizzato azzurro torna oggi ai Giochi.

La Biles e l'idolo Zac Efron Selfie e baci tra le due star
L'incontro a sorpresa per Simone Biles, la nuova stella della ginnastica mondiale, è stato il bacio con l'idolo Zac Efron.

La squadra azzurra di scherma
La squadra azzurra di scherma si prepara per la gara.

TUFFI PIATTAFORMA

Delusione Batki fuori col 26° posto dalle semifinali
Il positivo di troppo per Simone Batki, il più giovane tuffatore italiano, ha costretto il tuffatore a uscire dalle semifinali.

il programma

Dalle 18 le ragazze del sincro Basket donne: finale Usa-Francia

Il programma della tredicesima giornata. Tra parentesi gli italiani, in nero le gare che assegnano medaglie.

ATLETICA 14.30: 110 hs decathlon; 14.55 qualificazioni peso U; 15 qualificazioni alto D (ROSSIT, TROST); 15.25 disco decathlon; 16.20 batterie 4x100 D; 16.40 batterie 4x100 U; 17.40 hs U; 18.25 asta decathlon; 23.35 giavellotto decathlon; 1.30 peso U; 1.45 semifinali 1500 U; 2.10 giavellotto D; 2.15 semifinali 800 D (SANTIUSTI); 2.45 1500 decathlon; 3.15 400 hs D; 3.30 200 U.

BADMINTON Dalle 13.30: 3° posto doppio D; semifinali singolare D; 3° posto doppio U; 16.50 finale doppio D (Matsutomu-Takahashi/Giap c. Pedersen-Rytter/Dan).

BASKET Semifinali D; ore 20 Spagna-Serbia; da mezzanotte Usa-Francia.

BEACH VOLLEY Dalle 3, 3° posto U; dalle 5 finale U LUPO-NICOLAI c.

Cerutti-Oscar Schmidt/Bra.

BOXE Dalle 19: semifinali 51 kg D, 56 kg U, 75 kg U; ore 20.30, finale 81 kg U (La Cruz/Cuba c. Niyazymbetov/Kaz).

CANOA VELOCITÀ Ore 14.08 finale K2 1000 U (RIPAMONTI-DRESSI); 14.23 finale C1 200 U; ore 14.47 finale K2 200 U; ore 15.11 finale K1 500 U.

CICLISMO BMX Dalle 18.30, quarti di finale U.

GOLF Dalle 12.30, 2° giro torneo D (MOLINARO, SERGAS).

HOCKEY PRATO Dalle 17, finale 3° posto U Olanda-Germania; dalle 22 finale U Belgio-Argentina.

LOTTA Dalle 15 qualificazioni, dalle 21 finali 53 kg D, 63 kg D, 75 kg D.

NUOTO SINCRONIZZATO Dalle 18, programma tecnico a squadre (BOZZO, CALLEGARI, CATTANEO, DEIDDA, FLAMINI, PERRUPATO, SGARZI).

PALLAMANO Semifinali D: 20.30 Olanda-Francia; 1.30 Norvegia-Russia.

PALLANUOTO Semifinali U: 17.20 Montenegro-Croazia; 21.30 ITALIA-Serbia.

PALLAVOLO Semifinali D: ore 18 Serbia-Usa, 3.15 Cina-Olanda.

PENTATHLON Dalle 15 prima prova D, scherma (CESARINI, SOTERO); dalle 19.30 prima prova U, scherma (De LUCA, PETRONI).

TAEKWONDO Dalle 14 qualificazioni, dalle 20 quarti, dalle 3 finali 57 kg D e 68 kg U.

INSIEME A VOI, DALLA PRIMA ALL'ULTIMA GARA.

Rio2016

IL MEDAGLIERE

Paese	oro	argento	bronzo	TOT
1. Stati Uniti	28	20	28	76
2. Cina	18	11	20	49
3. Cina	17	10	23	50
4. Russia	12	15	18	45
5. Germania	11	8	23	42
6. Giappone	8	10	20	38
7. Francia	8	11	20	39

IL PROGRAMMA

Dalle 18 le ragazze del sincro Basket donne: finale Usa-Francia

18.30 110 hs decathlon. 14.55 qualificazioni peso U. 15 qualificazioni alto D. 15.25 disco decathlon. 16.20 batterie 4x100 D. 16.40 batterie 4x100 U. 17.40 hs U. 18.25 asta decathlon. 23.35 giavellotto decathlon. 1.30 peso U. 1.45 semifinali 1500 U. 2.10 giavellotto D. 2.15 semifinali 800 D. 2.45 1500 decathlon. 3.15 400 hs D. 3.30 200 U.

OLYMPIC LINE

di MARISA POLI

I SALUTI PRECOCI DI LINGUA E LE VETTE DEL SETTESSA

Danya Khilina, diventa l'italiana nel trampolino Real. Mercoledì gli italiani, a Pinerolo, si sono divertiti in gara a Bora. Hare Darya.

Puga per la vittoria. Elisabetta Caporale aveva esultato nel percorso dell'atletica: «Qui in mezzo c'è, nessuno mi ambiziona niente». Franco Bertagna, poco dopo, annunciava: «Non è ferita perché lui a curare la salute degli atleti».

Lupo Nicolai gioca per la finale del beach volley. Andrea Lucchetti: «Lago di mare navigato perché ho trovato la costa giusta per andare a prendere quella palla». Alessandro Antonelli: «Seppero un bel po' di fatica per prendere la palla, ma quello è un altro sport». Lucchetti: «Volevo la medaglia per prendere la finale». Puffertieri.

Calabrese e picconista. Dario Di Costanzo è stato il campione prima della semifinale con la Russia. «Mare nella mano, quella è quella, tutte le altre no». «Mi hanno regalato il miglior momento che potessi di tutta la vita». «L'ho fatto». «L'ho fatto».

Mina colpisce. Marco Elter, è finito dopo tre palli. «Non ho potuto, sentivo subito in malafede».

TRIATHLON Dalle 16.10 gara uomini (FABIAN, UCCELLARI).

TUFFI Dalle 15 semifinale, dalle 21 finale piattaforma 10 metri D.

VELA Medal race: ore 18.05 470 D, 18.50 470 U, 19.35 49er U, 20.20 49er FX D (CONTI-CLAPCICH).

IN TV Rai 2 è rete olimpica. Dirette no-stop Rai Sport 1 e 2.

NELLA NOTTE Nella notte si sono svolte queste finali, senza italiani in gara. Atletica: lungo D, 200 D, 100 hs.

Beach volley: donne. Lotta: 69 kg D. Taekwondo: 58 kg U, 49 kg D. Tennistavolo: squadre U.

guardarla. Da tempo risuona nella mia testa una frase: «Torneo perfetto, torneo perfetto». Cioè senza sconfitte. «Mi sono fatto un bel regalo, la finale sarà la mia 200^a panchina azzurra. Non abbiamo fi nito di sognare».

(2-2 4-2 2-0 4-5) Italia: Gorlero, Tabani 2, Garibotti 5, Queirolo 1, Radicchi 1, Aiello, Di Mario 1, Bianconi 2 (2 rig.), Emmolo, Pomeri, Cotti, Frassinetti, Teani. All.

Conti.

Russia: Ustyukhina, Glyzina 1, Prokofyeva 1, Karimova, Borisova, Lisunova 2, Simanovich, Timofeeva , Soboleva1, Ivanova 2, Grineva1, Karnaukh, Gorbunova 1. All. Gaidukov.

Arbitri: Buch (Spa), Koganov (Aze) Note: Superiorità numeriche: R. 3-7, I. 2-7 + 2 rigori.

Uscita per limite di falli Grineva (R) 4° tempo Altra semifinale: Usa -Ungheria 14-10. Finale domani ore 20.30 italiane: Usa -Italia.

PIERO GUERRINI

Gisele spostati, i modelli siamo noi BASKET

Da Paltrinieri alla Cagnotto, dal podio alle passerelle: aziende a caccia del testimonial olimpico Washington: «Torino, la scelta migliore»

We can be heroes, just for one day. Alzi la mano chi non ha mai sentito Heroes dentro uno stadio o un palazzetto.

Ai Giochi di Londra la voce di David Bowie riecheggia dalla mattina alla sera, dal badminton al tiro a segno, e oggi come allora la questione per tanti campioni olimpici è la stessa, ruota sempre intorno a quella strofa: Noi possiamo essere eroi solo per un giorno. E il resto della vita? Dipende.

Per decenni buona parte dei medagliati olimpici, loro malgrado, scomparivano dai radar non appena si concludeva la cerimonia inaugurale per poi riapparire quattro anni dopo, più o meno invecchiati e vincenti.

Negli ultimi tempi le cose però sono cambiate, non per tutti, ma per quegli atleti che proprio grazie alle Olimpiadi acquisiscono una riconoscenza Come Fede Un esempio? Pensate a Federica Pellegrini: da Atene 2004 a Rio 2016 l'abbiamo vista crescere. Era una sedicenne d'argento in Grecia e ora è una donna con legittimi desideri di maternità. Nel frattempo la sua popolarità l'ha portata quasi quotidianamente nelle tv degli italiani: dai biscottini leggeri leggeri, agli shampoo antiforfora, passando per l'energia elettrica, Fede è diventata la testimonial per eccellenza dello sport italiano.

Un'atleta ha sempre qualcosa in più rispetto a una semplice modella sulla quale incentrare una campagna pubblicitaria: non è semplicemente un corpo. In quei muscoli ci sono anni di allenamenti. In quello sguardo ci sono i podi mancati e quelli conquistati.

Di Pellegrini però ce n'è una sola. E gli altri? Basta dare un'occhiata al portfo e di molti azzurri, per una panoramica sui nomi più richiesti: per restare agli sport d'acqua, l'oro di Rio proietta in un'altra dimensione Gregorio Paltrinieri, mentre sarà interessante osservare come Tania Cagnotto saprà sfruttare la propria notorietà anche ora che ha deciso di abbandonare i tuffi e mettere su famiglia.

Ma quanto pesano le sponsorizzazioni negli sport individuali, dove gli ingaggi sono poca cosa? Fatte le debite proporzioni, è illuminante il caso di Usain Bolt: l'uomo più veloce del mondo guadagna 32 milioni di dollari all'anno, ma solamente il 10% di quella cifra proviene da premi e da gettoni di presenza ai meeting. Il resto proviene tutto dagli sponsor.

Le stesse percentuali valgono per i migliori azzurri, con una variante tipica dello sport italiano: i nostri atleti oltre agli ingaggi possono contare sullo stipendio che arriva dai gruppi sportivi militari di



appartenenza.

Diverso il discorso invece per un ciclista come Elia Viviani: il veronese concilia l'attività in pista a quella in strada, decisamente più remunerativa, e dal 2015 corre per il Team Sky, la formazione non solo "ciccio-telle" Nuoto, atletica e ciclismo poi se la passano bene, in confronto ai tiratori che sinora hanno portato il 30% delle medaglie azzurre. Il doppio oro olimpico però potrebbe smuovere qualcosa anche per Niccolò Campriani che pure, a differenza di tanti azzurri, con laurea e master in ingegneria ha più di un piano B. Campriani sembra perfetto per tenere quei discorsi ai manager che tanto piacciono alle aziende. Speech motivazionali cui in passato si sono dedicati con successo come Julio Velasco, Gian Paolo Montali e Mauro Berruto. Senza avventurarsi nel teambuilding, lui che è sempre solo sulla linea di tiro, Niccolò avrebbe molto da dire ai dirigenti d'azienda su come si gestisce lo stress.

Tra i personaggi che hanno bucato in questa Olimpiade di Rio c'è poi Fabio Basile, il judoka torinese che passerà alla storia come la medaglia d'oro n.200 dell'Italia.

Giovane, belloccio e con l'animo del cabarettista, Basile potrebbe rappresentare per il judo quello che è stato Clemente Russo per la boxe negli ultimi anni.

E poi ci sono loro, le ragazze del tiro con l'arco: Guendalina Sartori, Claudia Man dia e Lucilla Boari sono state etichettate come "ciccio-telle", salvo poi ricevere scuse pubbliche a furor di popolo.

Scommettiamo che da qui a Tokyo 2020 ci sarà almeno un'azienda che punterà su di loro?

Ieri ha preso ufficialmente il via la stagione dell'Auxilium Cus, la sua seconda in Serie A. Oltre al gruppo degli italiani, che stanno già lavorando da qualche giorno con il preparatore Luigi Talamanca, c'erano anche i due statunitensi Deron Washington e Tyler Harvey appena sbarcati in Italia. Sui due a spendere parole lusinghiere è il ds Marco Atripaldi: «Siamo veramente molto soddisfatti per essere riusciti a portare a Torino questi due ragazzi. Washington è un giocatore che sa far tutto: difende, prende rimbalzi, mette in campo grande energia. È il collante ideale per la nostra squadra.

Mentre Harvey farà vedere di cosa è capace». Nonostante la stanchezza per il viaggio e il fuso orario i due americani si sono dimostrati subito desiderosi di far conoscenza con i compagni di squadra e lo staff dirigenziale e tecnico. «Avevo ricevuto tante buone offerte - attacca a dire Washington ma quella di Torino è stata la migliore per una serie di ragioni. Il presidente Forni mi ha fermamente voluto e la società è stata chiara nell'espone il progetto tecnico facendomi subito capire che qui si hanno idee precise. A incidere è stato anche il fatto che a Torino c'è una scuola (l'International School of Turin di Chieri, ndr) giusta per un americano che ha figli e che lavorando in Europa e vuole che la famiglia rimanga unita». Per l'ex ala di Cremona quella con l'Auxilium Cus sarà la terza esperienza italiana dopo quella di Pistoia e Cremona, con la quale ha raggiunto i playoff. «Venire a Torino è una bella sfida e non è per niente un passo indietro nella mia carriera aggiunge -. Già l'anno scorso la mia nuova squadra poteva far bene ma non è stata fortunata per i tanti infortuni che l'hanno condizionata. Eppure alla fine è riuscita a conservare il posto nella Lega lottando con determinazione. Giocandoci con troppa voglia ho capito che qui a Torino c'è un grande pubblico. La società ha voglia di fare, ha passione e per quello che posso aver visto credo ci sia la concreta possibilità di crescere molto. Dunque una bella sfida da raccogliere al volo». Tra i cinque americani del roster torinese ben tre, Harvey, Wilson e l'appena ingaggiato Sykes, non hanno mai giocato in Europa. A Washington e all'unico confermato della passata stagione DJ White spetterà il compito di trasmettere la loro esperienza. «Il fatto d'aver giocato o meno in Europa in precedenza credo sia l'ultimo dei problemi - afferma Washington -. Conta solo l'energia, la voglia di mettersi a disposizione degli altri, di lavorare e di imparare. Poi certo ci saremo noi a dare dei consigli. Ma conta soprattutto la loro volontà». Tra i tre quello a essere già arrivato è Tyler Harvey, che appare stanco e spaesato ma non per questo si sottrae a dire la sua: «Ho scelto Torino perché mi sembra il posto ideale per la mia prima esperienza in Europa.

Ho tanta voglia d'imparare e metterò a disposizione tutto me stesso per la squadra.

Se conosco i compagni? Neanche uno, ma poco importa. Sono desideroso di conoscerli e di trovare in fretta il modo per giocare in armonia con loro. Sarà divertente e stimolante». All'appello mancano

ancora Jamil Wilson, Dj White e l' appena "firmato" Kiefer Sykes. Il primo arriverà sabato, mentre l' Auxilium si augura che Sykes possa essere arruolato in tempo per il ritiro di Sauze d' Oulx che si terrà dal.

ANDREA SCHIAVON

Le pallanuotiste e l' ex malato di cancro

Il Setterosa e il Lupo del beach le storie che fanno sognare

Il Setterosa batte la Russia con un 12-9 e fa sognare l' oro. Appuntamento domani sera. Sulla sabbia sono invece Lupo e Nicolai (beach volley) a giuocarsi la medaglia più ambita. Una battaglia, però, Lupo l' ha già vinta: quella contro il cancro.
>Cordella e l' inviato a Rio De Luca alle pagg. 20 e 21.

IL MATTINO
18 agosto 2016
Fondato nel 1898
www.ilmattino.it

Le pallanuotiste e l' ex malato di cancro
Il Setterosa e il Lupo del beach le storie che fanno sognare

Al San Paolo le curve più care come allo stadio gioiello della Juve

L'Italia batte l'Iran 3-0 ora è sfida con gli Usa

L'Italia che esclude i giovani
Pensioni, contratti, tasse e credito: così leggi e riforme hanno aiutato gli over 50

Le polemiche i premier Valls: incompatibile con i nostri valori

Le burkini, i nudisti e la libera spiaggia

Le riparazioni lumaca dei treni della Circum

Le promesse dell'acqua minerale? Non bertele tutte.

BEVI CON LA MENTE

L' intervista L' ex campione del Posillipo ha vinto l' ultima medaglia d' oro con l' Italia a Barcellona 92

La speranza «La vittoria in Spagna momento indimenticabile ho fiducia in questi ragazzi»

Pino Porzio: «Avversari fortissimi, ma possono innervosirsi»

L'INVIATO RIO DE JANEIRO. Li conosce bene, dall' ex compagno Campagna agli assi serbi. Pino Porzio, tecnico dell' Acquachiara (patron del club suo fratello Franco, presidente la nipote Chiara) e commissario tecnico del Canada per pochi mesi (ha sfiorato la qualificazione ai Giochi), ha vinto l' oro di Barcellona 92 con l' attuale ct azzurro. Quando era a Recco, dove ha conquistato sette scudetti e quattro Coppe dei Campioni (dopo i titoli collezionati al Posillipo), ha allenato alcuni dei fuoriclasse che si sfidano nella magnifica semifinale di Rio: Tempesti, Figlioli, Aicardi, Gitto, Filipovic, Plainovic e Pijetlovic. «Una partita dai grandi nomi e dalle grandi emozioni. È dura, non impossibile. E, se riesce a battere la Serbia, l' Italia vince l' oro». Campagna, dopo un profondo rinnovamento della Nazionale, punta alla seconda finale in quattro anni.

«Sarebbe un risultato eccezionale, ma obiettivamente difficile perché i serbi sono fortissimi: hanno ben due mancini, Filipovic e Mandic, e il centroboa Pijetlovic è uno dei migliori al mondo. La squadra ha superato una serie di problemi, è riuscita ricompattarsi e adesso è la maggiore candidata al titolo olimpico. Ma gli azzurri hanno dato una grande prova di tecnica e di carattere nella partita con la Grecia: la vittoria è stata netta, il gioco convincente». Un bel segnale di ripresa dopo due sconfitte.

«Mi è piaciuta in particolare la difesa. La Grecia ha qualità e ottimi tiratori, però tra i pali c' è Tempesti, il mio portiere a Recco. La sua presenza crea soggezione negli avversari e consente ai nostri di sbilanciarsi, di essere ancor più offensivi, perché lui fa la differenza là dietro. È un' assoluta garanzia, riesce ad afferrare quello che altri non sono in grado di afferrare. È stato complessivamente positivo il gioco della squadra. Aicardi, nonostante l' infortunio al naso subito nella prima partita del torneo, offre un ottimo rendimento e Figlioli tira benissimo con l' uomo in più».

20 Sport Giochi 18 agosto 2016 Il Mattino

Pallanuoto

Battuta la Russia 12-9
Involontari Gariboldi
numeri di cinque metri

Francesco De Luca
MILANO

NOGLI ANFICI, L'attesa da molti giorni, quella di vincere il campionato. Dopo la partita contro gli Stati Uniti, il campionato è ormai in ginecologia. I serbi, dopo aver vinto la semifinale, si sono scontrati con la Russia. La partita è stata molto equilibrata, ma alla fine i russi hanno prevalso con il punteggio di 12-9. I nostri, invece, hanno commesso un errore fatale nel terzo tempo, quando hanno concesso un gol su un'azione di cinque metri.

La partita è stata molto equilibrata, ma alla fine i russi hanno prevalso con il punteggio di 12-9. I nostri, invece, hanno commesso un errore fatale nel terzo tempo, quando hanno concesso un gol su un'azione di cinque metri.

La partita è stata molto equilibrata, ma alla fine i russi hanno prevalso con il punteggio di 12-9. I nostri, invece, hanno commesso un errore fatale nel terzo tempo, quando hanno concesso un gol su un'azione di cinque metri.



Una scena dal match Italia-Russia. I giocatori sono in acqua, alcuni con la palla.

La partita è stata molto equilibrata, ma alla fine i russi hanno prevalso con il punteggio di 12-9. I nostri, invece, hanno commesso un errore fatale nel terzo tempo, quando hanno concesso un gol su un'azione di cinque metri.

La partita è stata molto equilibrata, ma alla fine i russi hanno prevalso con il punteggio di 12-9. I nostri, invece, hanno commesso un errore fatale nel terzo tempo, quando hanno concesso un gol su un'azione di cinque metri.

La partita è stata molto equilibrata, ma alla fine i russi hanno prevalso con il punteggio di 12-9. I nostri, invece, hanno commesso un errore fatale nel terzo tempo, quando hanno concesso un gol su un'azione di cinque metri.

Pallanuoto

Dopo lo 0-2 iniziale la squadra di Conti e Zizza prende il sopravvento

Il Setterosa in finale dopo 12 anni si gioca l'oro contro gli Stati Uniti

Oggi gli azzurri di Campagna cercano l'impresa con la Serbia

La partita è stata molto equilibrata, ma alla fine i russi hanno prevalso con il punteggio di 12-9. I nostri, invece, hanno commesso un errore fatale nel terzo tempo, quando hanno concesso un gol su un'azione di cinque metri.

La partita è stata molto equilibrata, ma alla fine i russi hanno prevalso con il punteggio di 12-9. I nostri, invece, hanno commesso un errore fatale nel terzo tempo, quando hanno concesso un gol su un'azione di cinque metri.

La partita è stata molto equilibrata, ma alla fine i russi hanno prevalso con il punteggio di 12-9. I nostri, invece, hanno commesso un errore fatale nel terzo tempo, quando hanno concesso un gol su un'azione di cinque metri.

La partita è stata molto equilibrata, ma alla fine i russi hanno prevalso con il punteggio di 12-9. I nostri, invece, hanno commesso un errore fatale nel terzo tempo, quando hanno concesso un gol su un'azione di cinque metri.

La partita è stata molto equilibrata, ma alla fine i russi hanno prevalso con il punteggio di 12-9. I nostri, invece, hanno commesso un errore fatale nel terzo tempo, quando hanno concesso un gol su un'azione di cinque metri.

La partita è stata molto equilibrata, ma alla fine i russi hanno prevalso con il punteggio di 12-9. I nostri, invece, hanno commesso un errore fatale nel terzo tempo, quando hanno concesso un gol su un'azione di cinque metri.

La partita è stata molto equilibrata, ma alla fine i russi hanno prevalso con il punteggio di 12-9. I nostri, invece, hanno commesso un errore fatale nel terzo tempo, quando hanno concesso un gol su un'azione di cinque metri.

La partita è stata molto equilibrata, ma alla fine i russi hanno prevalso con il punteggio di 12-9. I nostri, invece, hanno commesso un errore fatale nel terzo tempo, quando hanno concesso un gol su un'azione di cinque metri.

La partita è stata molto equilibrata, ma alla fine i russi hanno prevalso con il punteggio di 12-9. I nostri, invece, hanno commesso un errore fatale nel terzo tempo, quando hanno concesso un gol su un'azione di cinque metri.

La partita è stata molto equilibrata, ma alla fine i russi hanno prevalso con il punteggio di 12-9. I nostri, invece, hanno commesso un errore fatale nel terzo tempo, quando hanno concesso un gol su un'azione di cinque metri.

Sono davvero insuperabili i serbi?

«Incontriamo il peggiore avversario sotto il profilo della qualità e della condizione. È una squadra che non presenta punti deboli, se non una carenza che dobbiamo augurarci si manifesti in questa semifinale».

Quale?

«Se si innervosiscono, i serbi perdono il controllo della partita: bisognerà saperne approfittare. Ai cinque metri servirà poi la massima attenzione contro i tiratori: la difesa ha dato una prova eccellente nel quarto con la Grecia ed è in grado di ripeterla».

Quattro anni fa lei era a Londra come opinionista televisivo: quali sono le differenze tra quel momento e questo?

«Difficile raffrontarli, anche perché Campagna ha cambiato tanto. È positivo giocare la finale e un posto sul podio, un obiettivo che non era così scontato alla vigilia delle Olimpiadi».

Ultimo oro azzurro ventiquattro anni fa a Barcellona: i fratelli Porzio c' erano.

«Un momento indimenticabile di una grande avventura sportiva. Ma adesso facciamo il tifo per questi ragazzi: l' ostacolo davvero più duro è questa semifinale».

f.d.l.

Pallanuoto Dopo lo 0-2 iniziale la squadra di Conti e Zizza prende il sopravvento Il Setterosa in finale dopo 12 anni si gioca l'oro contro gli Stati Uniti

Oggi gli azzurri di Campagna cercano l'impresa con la Serbia

L'INVIATO RIO DE JANEIRO. Lacrime da medaglia, esplode la gioia del Setterosa dopo la quinta vittoria alle Olimpiadi, che spalanca le porte della finale per l'oro contro gli Stati Uniti. Appuntamento domani sera nella vasca dell'Olympic Aquatics Stadium, dove ieri c'è stata la festa azzurra dopo il 12-9 sulla Russia. Partita magistrale delle ragazze allenate da Fabio Conti e Paolo Zizza, che si divide tra la panchina della Canottieri Napoli e quella della nazionale femminile. «Non dobbiamo pensare alla medaglia conquistata, ma alla finale da giocare», ha detto il ct romano, sposato con un'ex pallanotista russa, Tatiana Lvova, una storia d'amore nata in piscina. «È a San Pietroburgo in vacanza, la partita non l'ha vista perché è andata al teatro: avrà avuto una bella sorpresa riaccendendo il telefonino». Perfetta l'organizzazione della squadra in acqua, assorbito in fretta lo 0-2 iniziale (Ivanova a segno dopo 20 secondi). Arianna Garibotti, ligure che gioca a Messina, ha riequilibrato in 39 secondi la partita, poi agevolmente controllata dalle azzurre, che hanno saputo tenere il ritmo basso, respingere l'assalto delle russe, fare alcuni gol straordinari (palombella della Garibotti) e il break decisivo alla fine del terzo tempo: +4 dopo la rete della capitana Tania Di Mario, 37enne romana trasferitasi all'Equipe Orizzonte Catania, superstate della squadra che vinse l'oro ad Atene dodici anni fa. «Non sono la veterana che deve dare consigli prima della finale: siamo forti, non ce n'è bisogno. Quella del 2004 fu una pagina di storia e ora vogliamo scriverne un'altra. Il nostro punto di forza? Il Settebello, il gruppo, noi stesse».

Lacrime in zona mista, gli occhi rossi non per l'acqua clorata. Singhiozzava Teresa Frassinetti: «Ci sono stati momenti in cui pensavamo che non avremmo vinto nulla». La squadra, partendo dal bronzo mondiale di un anno fa e da questa medaglia olimpica, può riaprire il ciclo vissuto dal 1991 al 2007 - un oro olimpico, due mondiali e quattro europei - perché Conti allena alcune delle migliori al mondo. Roberta Bianconi, che gioca nell'Olympiacos Pireo (è stata



Olivia Antonini, la capitana della nazionale femminile, con le compagne in vasca. In alto: Tatiana Lvova, ex pallanotista russa, è la moglie di Fabio Conti, ct della nazionale femminile. Sotto: la capitana della nazionale maschile, Roberto Bianconi

20 Sport

Pallanuoto

Battuta la Russia 12-9 Involontari Garibotti continua di cinque reti

Francesco De Luca
L'INVIATO

RODEJANICO. L'arrivo di medaglia, esplode la gioia del Setterosa. Dopo la quinta vittoria alle Olimpiadi, che spalanca le porte della finale per l'oro contro gli Stati Uniti. Appuntamento domani sera nella vasca dell'Olympic Aquatics Stadium, dove ieri c'è stata la festa azzurra dopo il 12-9 sulla Russia. Partita magistrale delle ragazze allenate da Fabio Conti e Paolo Zizza, che si divide tra la panchina della Canottieri Napoli e quella della nazionale femminile. «Non dobbiamo pensare alla medaglia conquistata, ma alla finale da giocare», ha detto il ct romano, sposato con un'ex pallanotista russa, Tatiana Lvova, una storia d'amore nata in piscina. «È a San Pietroburgo in vacanza, la partita non l'ha vista perché è andata al teatro: avrà avuto una bella sorpresa riaccendendo il telefonino». Perfetta l'organizzazione della squadra in acqua, assorbito in fretta lo 0-2 iniziale (Ivanova a segno dopo 20 secondi). Arianna Garibotti, ligure che gioca a Messina, ha riequilibrato in 39 secondi la partita, poi agevolmente controllata dalle azzurre, che hanno saputo tenere il ritmo basso, respingere l'assalto delle russe, fare alcuni gol straordinari (palombella della Garibotti) e il break decisivo alla fine del terzo tempo: +4 dopo la rete della capitana Tania Di Mario, 37enne romana trasferitasi all'Equipe Orizzonte Catania, superstate della squadra che vinse l'oro ad Atene dodici anni fa. «Non sono la veterana che deve dare consigli prima della finale: siamo forti, non ce n'è bisogno. Quella del 2004 fu una pagina di storia e ora vogliamo scriverne un'altra. Il nostro punto di forza? Il Settebello, il gruppo, noi stesse».

Il Setterosa in finale dopo 12 anni si gioca l'oro contro gli Stati Uniti

Oggi gli azzurri di Campagna cercano l'impresa con la Serbia

L'INTERVISTA L'ex campione del Pozzillo ha vinto l'ultima medaglia d'oro con l'Italia a Barcellona '92
Pino Porzio: «Avversari fortissimi, ma possono innervosirsi»

La previsione: «La difesa è molto solida. I tempi morti possono fare la differenza»

L'INVIATO

RODEJANICO. L'arrivo di medaglia, esplode la gioia del Setterosa. Dopo la quinta vittoria alle Olimpiadi, che spalanca le porte della finale per l'oro contro gli Stati Uniti. Appuntamento domani sera nella vasca dell'Olympic Aquatics Stadium, dove ieri c'è stata la festa azzurra dopo il 12-9 sulla Russia. Partita magistrale delle ragazze allenate da Fabio Conti e Paolo Zizza, che si divide tra la panchina della Canottieri Napoli e quella della nazionale femminile. «Non dobbiamo pensare alla medaglia conquistata, ma alla finale da giocare», ha detto il ct romano, sposato con un'ex pallanotista russa, Tatiana Lvova, una storia d'amore nata in piscina. «È a San Pietroburgo in vacanza, la partita non l'ha vista perché è andata al teatro: avrà avuto una bella sorpresa riaccendendo il telefonino». Perfetta l'organizzazione della squadra in acqua, assorbito in fretta lo 0-2 iniziale (Ivanova a segno dopo 20 secondi). Arianna Garibotti, ligure che gioca a Messina, ha riequilibrato in 39 secondi la partita, poi agevolmente controllata dalle azzurre, che hanno saputo tenere il ritmo basso, respingere l'assalto delle russe, fare alcuni gol straordinari (palombella della Garibotti) e il break decisivo alla fine del terzo tempo: +4 dopo la rete della capitana Tania Di Mario, 37enne romana trasferitasi all'Equipe Orizzonte Catania, superstate della squadra che vinse l'oro ad Atene dodici anni fa. «Non sono la veterana che deve dare consigli prima della finale: siamo forti, non ce n'è bisogno. Quella del 2004 fu una pagina di storia e ora vogliamo scriverne un'altra. Il nostro punto di forza? Il Settebello, il gruppo, noi stesse».

La vittoria in Spagna
L'arrivo di medaglia d'oro con l'Italia a Barcellona '92

La vittoria in Spagna
L'arrivo di medaglia d'oro con l'Italia a Barcellona '92

La vittoria in Spagna
L'arrivo di medaglia d'oro con l'Italia a Barcellona '92

La vittoria in Spagna
L'arrivo di medaglia d'oro con l'Italia a Barcellona '92

La vittoria in Spagna
L'arrivo di medaglia d'oro con l'Italia a Barcellona '92

La vittoria in Spagna
L'arrivo di medaglia d'oro con l'Italia a Barcellona '92

La vittoria in Spagna
L'arrivo di medaglia d'oro con l'Italia a Barcellona '92

La vittoria in Spagna
L'arrivo di medaglia d'oro con l'Italia a Barcellona '92

La vittoria in Spagna
L'arrivo di medaglia d'oro con l'Italia a Barcellona '92

La vittoria in Spagna
L'arrivo di medaglia d'oro con l'Italia a Barcellona '92

La vittoria in Spagna
L'arrivo di medaglia d'oro con l'Italia a Barcellona '92

La vittoria in Spagna
L'arrivo di medaglia d'oro con l'Italia a Barcellona '92

La vittoria in Spagna
L'arrivo di medaglia d'oro con l'Italia a Barcellona '92

La vittoria in Spagna
L'arrivo di medaglia d'oro con l'Italia a Barcellona '92

La vittoria in Spagna
L'arrivo di medaglia d'oro con l'Italia a Barcellona '92

votata pallanuotista dell' anno 2015) come Giulia Emmolo; la Garibotti, a segno cinque volte contro le russe, e il portiere Giulia Gorlero, decisiva nei momenti chiave come il collega del Settebello Stefano Tempesti. Sfrontata anche nelle dichiarazioni: «Non abbiamo paura di nessuno». Emozionato Conti: «Abbiamo raggiunto un sogno e vogliamo continuare a sognare. Su 10500 atleti presenti ai Giochi soltanto pochi hanno la possibilità di giocarsi l' oro olimpico e le nostre ragazze sono tra questi. Non smarriranno la concentrazione». Il primo passo per il rilancio un anno fa a Kazan: bronzo dopo aver la sconfitta in semifinale ai rigori. «Finora il torneo è stato perfetto». Una dedica? «Ai bambini ricoverati presso il policlinico Gemelli di Roma, visitati prima della partenza». Commosso il presidente federale Paolo Barelli: mai tante medaglie, sette, ai Giochi e in quattro discipline diverse.

La pallanuoto azzurra può oggi celebrare la seconda finale: tocca alla squadra maschile di Sandro Campagna, che in semifinale affronta la Serbia, favorita per l' oro.

Quattro avversari ci conoscono molto bene perchè giocano in Italia: Mandic, Randelovic, Pijetlovic e Filipovic. Si gioca alle 21.30 italiane, l' orario comunicato soltanto ieri a mezzogiorno, dopo la riunione dell' International Broadcasting che governa le dirette televisive.

La stessa sfida di quattro anni fa a Londra, vinta dal Settebello per 9-7, poi battuto dalla Croazia, che aveva piegato il Montenegro. Altalenante finora il rendimento della squadra, profondamente ristrutturata dal ct: sono rimasti sei giocatori rispetto al 2012, tra i quali Valentino Gallo, ex capitano del Posillipo (unico napoletano presente a Rio il ventunenne Alessandro Velotto, talento della Canottieri).

Buona partenza, poi le sconfitte nelle ultime due gare del girone di qualificazione (con l' episodio dello schiaffo di Campagna a Nora durante il match con gli Stati Uniti) e infine il quarto perfetto contro la Grecia, seguito con passione in Italia: quasi quattro milioni di spettatori per la telecronaca Rai di Dario Di Gennaro e Francesco Postiglione. «Le semifinaliste di Londra si ripresentano per le medaglie. Noi abbiamo cambiato tanto, ben sei giocatori. Contro la Serbia sarà una semifinale straordinaria, molto difficile, e ce la giocheremo fino alla fine. Ci sarà da soffrire: dovremo aggredirli e far emergere le loro ansie.

Non hanno mai conquistato la medaglia olimpica e dovremo ricordarglielo ad ogni azione», la carica di Campagna, alla nona Olimpiade da giocatore (vinse l' oro a Barcellona 92) e allenatore. Sa quanta grinta è in grado di tirare fuori questo gruppo nei momenti cruciali, a prescindere dai problemi: ad esempio, quelli di Tempesti, arrivato ai Giochi dopo un mese di inattività per l' operazione alla retina, o di Aicardi, che gioca con la maschera per il colpo al naso nella prima partita. C' è stato il cuore finora andato sempre oltre l' ostacolo.

FRANCESCO DE LUCA

Salvatore delle Olimpiadi?

«Macché - si schernisce - diciamo che la cosa si sarebbe potuta risolvere anche prima se non si fosse perseguito ad utilizzare metodi sbagliati». Terminato il suo lavoro ha ripreso l' aereo ed è tornato a Maddaloni prima di volare verso la Grande Madre Russia. Era comunista Capizzi, è comunista. «Ho lavorato a Varsavia quando c' era ancora il cardinale Glemp, Solidarnosc e Wojtyla era un semplice arcivescovo. Ho vissuto cinque colpi di Stato. Riconosco che l' idea non ha funzionato ma si tifa il Napoli anche se dovesse andare in serie C». E si spera sempre di essere propheta in patria visto che resta apprezzato internazionalmente, meno nella sua Napoli. Il futuro è sperare di cominciare a lavorare alla diga di Mosul. «In teoria sono capoprogetto ma non si potranno superare il 60 anni ed io ne ho già 58». Il signor Wolf ha risolto anche un problema al cardinale Ballestrero in Vaticano. «Ingegnere lei ha l' acqua nelle vene» gli disse l' alto prelato. Il Cardinale Sepe presente all' incontro lo bacchettò. «Guardi che a Napoli non è un complimento». Meglio il Signore delle Acque oppure Mister Wolf, colui il quale ha salvato i Giochi della XXXI Olimpiade dell' era moderna.

GIANLUCA AGATA

PALLANUOTO

Posillipo, la nuova generazione parte dai fratelli Mattiello

NAPOLI. Zona M. Criteri difensivi, schemi per neutralizzare gli avversari, movimenti ad hoc. Nell' alfabeto della pallanuoto napoletana occupa un posto di rilievo anche la lettera G, iniziale di Gennaro e Giuliano. Si perpetua all' ombra del Vesuvio la dinastia dei fratelli che hanno indossato la calottina.

Va in scena un ideale passaggio di consegne dai più celebri Marsili, Porzio, Postiglione alle nuove generazioni. A condurre il Roberto Zeno Posillipo under 15 al trionfo del titolo nazionale il più grande dei Mattiello, classe '90.

«Emozione fortissima. Lo scudetto mancava da 13 anni al circolo e l' ultimo venne vinto da Mauro (Occhiello) con gli '88» precisa Gennaro, eletto miglior allenatore del torneo, alla sua prima esperienza nelle vesti di coach. Staff unito e solido il vero valore aggiunto. «Devo ringraziare Davide Truppa al mio fianco, i preziosi consigli di Occhiello e la società, per avermi dato la possibilità di guidare i ragazzi». Miglior giocatore e marcatore della rassegna il capitano posillipino Domenico Iodice. Scontato ormai il passaggio dal Molosiglio a Mergellina del centrovasca Giuliano, già capocannoniere e vincitore con le giovanili di tre tricolori U20 e uno con l' U17. Buon sangue (rossoverde) non mente.

Buon sangue (rossoverde) non mente.

SERIE A/B/LEGA PRO/DILETTANTI/SPORT VARI

CHAMPIONS LEAGUE Un'autoretta di Felipe regala il vantaggio ai giallorossi, nella ripresa un rigore di Silva fissa l'1-1

Roma, luci e ombre: pari col Porto

PORTO	1
PORTO (4-3-3): Castilho 5, Maxi Pereira 6, Felipe 5, Matuzano 5, Alex Telles 6, Hector Herrera 5, Danilo Pereira 5, André André 5, GZ al Layon 6; Adrian 5, 31' al Colonna 6; André Silva 6, 69' e 94' e Evandro Gabriel 6; A. Diego José 5, Ruben Neves, Silvestre Varela, Joan Teixeira. Allenatore: Espirito Santo 6.	

LEGA PRO	1
COSENZA	1
Cosenza	1-0
Spezia	1-0
Ascoli	1-0
Reggina	1-0
Avellino	1-0
Parma	1-0
Cremonese	1-0
Lucania	1-0
Avellino	1-0
Parma	1-0
Cremonese	1-0
Lucania	1-0

Edin Dzeko sulla Crossbar. Andre Emerson, De Rossi, Maxi Pereira.

ROMA. La Roma non va oltre l'1-1 nel campo del Porto lasciato con un aperto il discorso: qualificarsi, i giallorossi non riescono a convincere del tutto giocando a ritmo misurato. L'avvio di gara è molto intenso con un sinistrali di Salah che termina di poco a lato. Al quarto d'ora il Dzeko si diventerà il re del possibile vantaggio calciando sul difensore portoghese dopo l'uscita sbagliata di Castilho. Al 22 arriva la rete che sblocca la partita. Felipe trova per Stronach che non si ferma, la deviazione di Felipe è fortunata e bella il portiere. Roma si avvantaggia di Porto che prova a

SERIE B

Serie B Si riapre la trattativa per l'esterno

Salernitana, dal Genoa può arrivare Improbato

SALERNO. Prosegue la ricerca della Salernitana per un esterno d'attacco da mettere a disposizione del tecnico Sorrentino. Nella ultima ora la dirigenza genovese ha riproposto una trattativa che sembrava ormai aver raggiunto i titoli di coda: sono stati rinviati infatti i contatti con il Genoa per portare all'Acquasparta l'importazione. L'offerta non viene accolta dal club salernitano che preferisce aspettare. Il club salernitano non è riuscito a trovare un giocatore che preferisce aspettare. Il club salernitano non è riuscito a trovare un giocatore che preferisce aspettare.

LEGA PRO

LEGA PRO Stima l'arrivo del terzino del Napoli

Juve Stabia, Celiento dice di no alle vespe

CASTELLAMMARE DI STABIA. Non vestirà la maglia della Juve Stabia il terzino Daniele Celiento. Classe '94, il calciatore di proprietà del Napoli ha rifiutato la offerta delle vespe in quanto richiederebbe di essere chiuso al Marassi da Castellammare. L'agente aveva fatto un'offerta fittoria con il Napoli, poi si è visto costretto a tirare i remi in barca davanti al rifiuto di un Celiento creativo, tra le altre, movimenti dai biancoscudati. Probabile che la caccia ad un'alternativa di proprietà sulla carta desta di difesa continui anche se in caso non mancano possibili ipotesi in caso di emergenza. Intanto, restando in difesa, si separano a breve le strade di Fabrizio Santacrose e della Juve Stabia; seppur stimato da società e società, l'ex Napoli si è visto tagliare fuori dalla regola inverte di cui over che costringerà i giallorossi a giocare l'ultimo slot a propria disposizione per l'attacco, al momento il reparto meno fornito a dispetto degli slogan dettati recentemente da Del Santis e Ripa da mister Fontana. Santacrose continuerà comunque ad allenarsi al Venti finché non troverà un club interessato al suo trasferimento. **Giuseppe Russo è Mio**

PALLACANESTRO

Il presidente Ruggiero: «Stiamo creando importanti sinergie con imprese campane»

Cuore Napoli Basket, arriva la guardia Barsanti

NAPOLI. Prosegue a ritmo sostenuto l'affollamento del nuovo roster in casa Cuore Napoli Basket, la nuova realtà del basket partenopeo che parteciperà al prossimo torneo di serie B maschile di basket, nel girone C. Dopo gli arrivi di Mastromarino e Maggio e le conferme di Marullo, Vignolo, Brunozzi e Legaci, il club cerca un nuovo Ciro Ruggiero, si è assicurato l'esperto guardia di 188 cm del 1996, Andrea Barsanti (nella foto), ex Seregno e Piacenza, ha deciso di lasciare il club di Piacenza per unirsi al club di Napoli. Barsanti, che ha trascorso la stagione scorsa in Argentina, ritorna in patria per la candidatura dell'ex Ferentino Ruggiero. Proprio il presidente Ciro Ruggiero, che ha annunciato in esclusiva l'ingaggio di Barsanti e che ha parlato di importanti

sinergie che si andranno a creare in futuro, affermando: «Stiamo costruendo sinergie importanti con imprese campane, in un progetto che vuole mettere insieme tutte le eccellenze della nostra regione. Il Cuore Napoli Basket, con un settore giovanile che abbraccia più province vuole costantemente maorarsi, nella scelta del Partner, in una ottica inclusiva nell'intera regione Campania. I nostri Partner trovano una Società seria, diretta al bilancio, che non si ferma a giocare, al bene o al male, ed all'aspetto sociale del gioco, che non perdono di vista e far conoscere le più Belle realtà produttive che operano nel Nord-Campania». **Paolo Arena**

giovedì 18 agosto 2016

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

www.romainfo.it

PALLANUOTO FEMMINILE Azzurre trascinate da una super Garibotti: ora sotto con gli Stati Uniti

Il Setterosa può sognare l'oro Russia battuta: è finale olimpica

Le ragazze di Conti tornano all'ultimo atto come ad Atene 2004

RUSSIA: Karnaukh, Glyzina 1, Prokofyeva 1, Karimova, Borisova, Gorbunova 1, Lisunova 2, Simanovich, Timofeeva, Soboleva 1, Ivanova 2, Grineva 1, Ustyukhina. All. Gaidukov ITALIA: Gorlero, Tabani 2, Garibotti 5, Queirolo 1, Radicchi 1, R. Aiello, Di Mario 1, Bianconi 2 (2 rig.), Emmolo, Pomeri, Cotti, Frassinetti, Teani. All. Conti ARBITRI: Buch (Esp) e Koganov (Aze) NOTE: sup. num. Russia 3/6, Italia 2/7. Rigori: Italia 2/2.

Uscita 3 f. Grineva nel IV quarto.

RIO DE JANEIRO. L'Italia femminile della pallanuoto è in finale olimpica, a dodici anni di distanza dall'oro di Atene 2004, dove troveranno gli Stati Uniti che hanno battuto l'Ungheria.

Uniti. Male che vada sarà argento, diranno i più scettici, ma con queste azzurre nessun traguardo sembra precluso. Trascinato da una Garibotti super, come testimoniano il suo 5 su 6 al tiro e il suo 4 su 4 nelle superiorità numeriche, il Setterosa strappazza una Russia mai doma che ha provato a non arrendersi alla superiorità delle azzurre del ct Conti.

LA GARA. Eppure la partita non era iniziata nel migliore dei modi, con le russe in vantaggio dopo appena 17 secondi con Ivanova e poco dopo ecco il 2-0 della Gorbunova. Il Setterosa, però, non ci sta, inizia la giornata super della Garibotti che nel giro di un minuto fa 2-2. Nel secondo quarto di gioco ma la Russia sembra domata Tabani e Bianconi portano le azzurre sul 4-2, Lisunova e Glyzina pareggiano i conti, ma poi Garibotti e Radicchi firmano il 6-4 all'intervallo lungo. Dopo la pausa il Setterosa prende il volo con Garibotti e Di Mario. L'8-4 è del capitano, che ruba palla in difesa, arriva dall'altra parte della vasca e scarica il suo diagonale nell'angolo più lontano. Nell'ultimo quarto il Setterosa quasi non gioca più, in difficoltà con le mani addosso delle avversarie, e bada a far scorrere il cronometro. La Russia capisce di poter rientrare, ma non riuscirà ad andare oltre al 9-12 finale che spedisce l'Italia dritta alla gara che vale l'alloro olimpico. IL CT CONTI. È euforico, ma tiene i piedi ben saldi per terra il ct azzurro Fabio Conti dopo la finale raggiunta dal suo Setterosa: «Venerdì sarà la mia duecentesima panchina e miglior modo di festeggiarla non c'era. Giocarsi la finale olimpica è il sogno di ogni atleta: nopi siamo venuti qua per inseguire questo sogno e lo abbiamo raggiunto, ma da adesso in poi, finiti subito i festeggiamenti,

OLIMPIADI 2016

Ripamonti e Dressino, oggi in gara per una medaglia
Il duca azzurro del F2 si qualifica per il finale nella categoria 1000 metri. Debutta per Tacchini e Crema-Fichetti

PALLANUOTO FEMMINILE Azzurre trascinate da una super Garibotti: ora sotto con gli Stati Uniti
Il Setterosa può sognare l'oro Russia battuta: è finale olimpica
Le ragazze di Conti tornano all'ultimo atto come ad Atene 2004

News snippets from the article including: Vendita illegale di biglietti: arrestato membro del Cio; PALLANUOTO FEMMINILE 2 Stati Uniti e valanga contro l'Ungheria Alle azzurre adesso servirà un'impresa; Lupo e Nicolai nella storia: «È un sogno quasi realizzato».

OLIMPIADI 2016

Table with 2 columns: 'LA MEDIA GIORNALIERA' and 'LA BATTI non va oltre le eliminatorie'. Includes a small photo of a swimmer.

Table with 2 columns: 'LA BATTI non va oltre le eliminatorie' and 'Lupo e Nicolai nella storia: «È un sogno quasi realizzato»'. Includes a small photo of a swimmer.

iniziamo a preparare la nostra sesta finale» ha commentato il coach ai microfoni di RaiSport dopo il successo sulla Russia. «Abbiamo battuto una squadra piena di grandi qualità come la Russia - ha proseguito Conti -. Le nostre ragazze sono state più brave del solito. Pensiamo ad inizio gara: pronti, partenza e due gol sotto, una situazione che avrebbe tagliato le gambe a qualsiasi squadra, ma non alla nostra che ha saputo gestire il momento, raggiungendole prima e superandole poi».

CASANDRINO. IL 18ENNE SI È AFFERMATO AI CAMPIONATI NAZIONALI DI NUOTO SVOLTISI NELLA CAPITALE

Paciolla torna a casa con la medaglia d'argento

CASANDRINO. Accolto con affetto in città Luigi Paciolla (nella foto), che insieme al compagno di società Antonio La Rocca, della Alba Oriens Casandrino, ha conquistato una medaglia d'argento ai campionati nazionali di nuoto disputatisi a Roma. Paciolla è salito sul podio dopo una eccellente prestazione nei 200 dorso, mentre l'altro atleta della squadra casandrinese si è imposto nei 400 misti, i due under 18 hanno gareggiato nelle categorie juniores. Paciolla, classe 1998, è casandrinese doc. Un anno fa, a soli 16 anni, ha fatto parte della selezione degli atleti italiani per i giochi olimpici europei tenutosi a Baku. Solo qualche mese prima delle gare in Azerbaijan, Paciolla si era imposto ai campionati italiani assoluti, vincendo la finale dei 200 dorso con il tempo 2'02"94. Il giovane atleta con il medesimo tempo si era qualificato alla prima edizione dei giochi olimpici europei, manifestazione promossa sotto l'egida del Coni. Nel suo palmares in precedenza altri tre bronzi conquistati ai campionati italiani di categoria. Ad allenare l'Alba Oriens Casandrino, in cui militano Paciolla e La.

ARZANO-GRUMO NEVANO ROMA

Scandalo Municipale, resta ai domiciliari la vigilessa arrestata

Il tribunale del Riesame ha respinto la richiesta di scarcerazione presentata dai legali della donna in servizio alla locale di Arzano

di Gennaro Pozzani

ARZANO. Offerte in demora e minacce a tecnici comunali, resta ai domiciliari l'agente della polizia municipale Rosa Mastrototone. Il Riesame boccia la richiesta di revoca della misura repressiva. Ore contate per il "covo". Nell'ambito delle indagini coordinate dalla Procura di Napoli Nord, erano stati notificati dai militari dell'Arma della tecnica di Arzano, una serie di provvedimenti giudiziari che hanno interessato oltre all'arrestata finta ai domiciliari, anche l'ufficiale V.M. e il sergente S.A. S. unitamente ad un geometra comunale F.A. a cui sono state notificate tre ordinanze cautelative di sospensione dal servizio per sei mesi con la confisca dell'arma in dotazione. Ordinanze tutt'ora in essere dopo gli interrogatori di garanzia.

Le accuse mosse dal pm Giovanni Coroneo ed avallate dal gip Isabella Confortoni - così come riportate nel comunicato del Procuratore capo Francesco Greco - vanno per tutti al fatto ideologico in atto pubblico, mentre all'appartiene alla Polizia municipale, Rosa Mastrototone, nei cui confronti sono stati disposti i domiciliari, sono contestati an-



che i reati di istigazione alla corruzione e violenza o minaccia per costringere un tecnico comunale a commettere un reato. Al vaglio degli investigatori, sarebbero finiti anche una serie di esposti anonimi tendenti alla diffamazione e alle minacce nei confronti di istituzioni locali, giornalisti e autorità giudiziaria. Ovviamente sono tutti da ritenersi innocenti fino a sentenza definitiva. Intanto, l'ordinanza emessa dalla Procura potrebbe precludere ad ulteriori sviluppi consistenti in minori omasie che sarebbero presenti nel provvedimento. Frattanto il Comune ha avviato la sospensione dal servizio, obbligata in questi casi. Il tutto era scaturito da una serie di attività investigative che avevano appurato le pressioni effettuate su un tecnico comunale reo di aver ritenuto la cura osservata della vigilanza, tecnico che, qualche mese fa, fu vittima di un agguato mentre si recava a lavoro. Al vaglio della Procura le prove calligrafiche di una serie di esposti anonimi inviati contro il tecnico comunale, istituzioni e giornalisti con il chiaro intento di bloccare le attività di denuncia.

ARZANO. SCELTA LA PROCEDURA NEGOZIATA

Differenziata, avviato l'iter per individuare le imprese alle quali affidare il servizio

ARZANO. Raccolta differenziata, il dirigente dell'area Attività Produttive ed Ambientale, Asidito Scalfuto, ha attivato l'iter per procedere all'individuazione della ditta abilitata al conferimento dei rifiuti ingombranti, al sensi della normativa di legge vigente in materia e del principio di rotazione. Il metodo scelto è quello della procedura negoziata, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, regolarmente iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, secondo il criterio del minor prezzo rispetto a quello posto a base d'asta. Il meccanismo ha poi approvato il capitolato speciale di appalto, in cui vengono definite le specifiche tecniche del servizio da affidare e lo schema di lettera di invito. È stato, quindi, impegnata la spesa da sostenere, il cui importo è stato quantificato solo in via presuntiva, non essendo possibile avere precise contezze della quantità dei rifiuti che vengono raccolti. Impegna anche la spesa per lo smaltimento straordinario dei rifiuti speciali, classificabili come pericolosi. Le operazioni di smaltimento di tali rifiuti saranno curate da una ditta di Grigolinovo di Aversa. Il Comune si riserva, però, della spesa da sostenere per tale finalità sulla ditta incaricata di curare le operazioni in parola, stando accolta l'insoddisfazione della stessa nelle operazioni di raccolta. Adottati anche gli atti per l'impegno della spesa necessitante per la proroga dell'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani alla ditta che gestisce attualmente il servizio sul territorio cittadino. Ciò, naturalmente, fino all'implemento da parte della Sua della procedura di gara per l'individuazione della nuova ditta a cui aggiudicare l'appalto del prerogato servizio.

GRUMO NEVANO L'Assise sulla modifica della tabella Siad è in programma oggi Consiglio comunale a rischio... ferie

GRUMO NEVANO. Convocato per questa sera, alle ore 19, il consiglio comunale. A firmare la convocazione il presidente del consiglio comunale che ha fissato l'aula per la sessione straordinaria e scelta di prima convocazione. Si discuterà della "Variante necessaria per il commercio". Modifica tabella A del Siad vigente per l'eliminazione delle medie strutture commerciali in aree libere ricadenti nelle zone omogenee "T" del P.R.G., argomento proposto dal MESS. L'ipotesi è che essendo la prima adunanza è dato il particolare periodo di ferie, l'incontro potrebbe andare esaurito. È questa la principale preoccupazione di chi si trova in questo momento in ferie ed è costretto a rientrare, anche se per un giorno, ma opera con sostanziale:

In discussione la modifica della tabella A del Siad, che regola vincoli e regole locali per la realizzazione di strutture commerciali. "Il Siad è lo strumento di intervento per l'apparato distributivo che disciplina l'insediamento sul territorio comunale di attività di commercio al dettaglio in sede fissa o itinerante, su aree sia private sia pubbliche" spiega il MESS riportando la definizione classica dello strumento di regolazione delle strutture commerciali. Una settimana fa il MESS aveva sottolineato, a margine alla convocazione del consiglio comunale: "Ci siamo accorti studiando vari documenti che girati ad una modifica di una tabella del Siad, fatta da un amministratore passato, errore accettato da altri governi del passato ma mai corretta, sarebbe stato pos-

sibile fare richiesta di autorizzazione da parte di privati, per la costruzione di medie strutture commerciali (Centri Commerciali) che avrebbero interessato alcune zone della città destinate a verde attrezzato, parcheggi, attrezzature scolastiche e collettive" avevano scritto i 2 consiglieri postulatesi che in consiglio chiedono: "Il ripristino regolare di questa tabella per evitare che si formi il costume di tentativi spacciati che potrebbero compromettere definitivamente il commercio locale e che potrebbero contribuire ulteriormente a scalfare la classifica del Coni più commercializzati che oggi ci vede al 48esimo posto su più di 80 mila Comuni".

CASANDRINO. IL 18ENNE SI È AFFERMATO AI CAMPIONATI NAZIONALI DI NUOTO SVOLTISI NELLA CAPITALE

Paciolla torna a casa con la medaglia d'argento

CASANDRINO. Accolto con affetto in città Luigi Paciolla (nella foto), che insieme al compagno di società Antonio La Rocca, della Alba Oriens Casandrino, ha conquistato una medaglia d'argento ai campionati nazionali di nuoto disputatisi a Roma. Paciolla è salito sul podio dopo una eccellente prestazione nei 200 dorso, mentre l'altro atleta della squadra casandrinese si è imposto nei 400 misti, i due under 18 hanno gareggiato nelle categorie juniores. Paciolla, classe 1998, è casandrinese doc. Un anno fa, a soli 16 anni, ha fatto parte della selezione degli atleti italiani per i giochi

olimpici europei tenutosi a Baku. Solo qualche mese prima delle gare in Azerbaijan, Paciolla si era imposto ai campionati italiani assoluti, vincendo la finale dei 200 dorso con il tempo 2'02"94. Il giovane atleta con il medesimo tempo si era qualificato alla prima edizione dei giochi olimpici europei, manifestazione promossa sotto l'egida del Coni. Nel suo palmares in precedenza altri tre bronzi conquistati ai campionati italiani di categoria. Ad allenare l'Alba Oriens Casandrino, in cui militano Paciolla e La Rocca, è mister Raffaele Tempo.